

Nota congiunturale Metalmeccanica (giugno 2026)

Scenari economici

L'economia mondiale ha avviato il 2026 in condizioni migliori rispetto a quanto previsto da molti analisti e le prospettive di crescita globale sembravano orientate verso una significativa revisione al rialzo. Tuttavia, il conflitto in Medio Oriente è divenuto il principale fattore di condizionamento dello scenario economico internazionale.

Il raggiungimento dell'accordo tra Stati Uniti e Iran per porre fine alle ostilità nell'area, compreso il conflitto in Libano, rappresenta un elemento di stabilizzazione, anche se è verosimile che le conseguenze economiche dello shock geopolitico continuino a manifestarsi nel medio periodo.

Secondo le stime dell'Ocse, nel 2026 il Pil italiano crescerà dello 0,5%. Il nuovo shock energetico ha infatti inciso negativamente sui consumi delle famiglie, sugli investimenti e sulle esportazioni, attenuando l'impulso derivante dall'incremento delle spese connesse all'attuazione del Pnrr. Nel 2027, il ridimensionamento dei prezzi dell'energia e la riduzione dell'incertezza potrebbero favorire una lieve accelerazione della crescita al +0,6%.

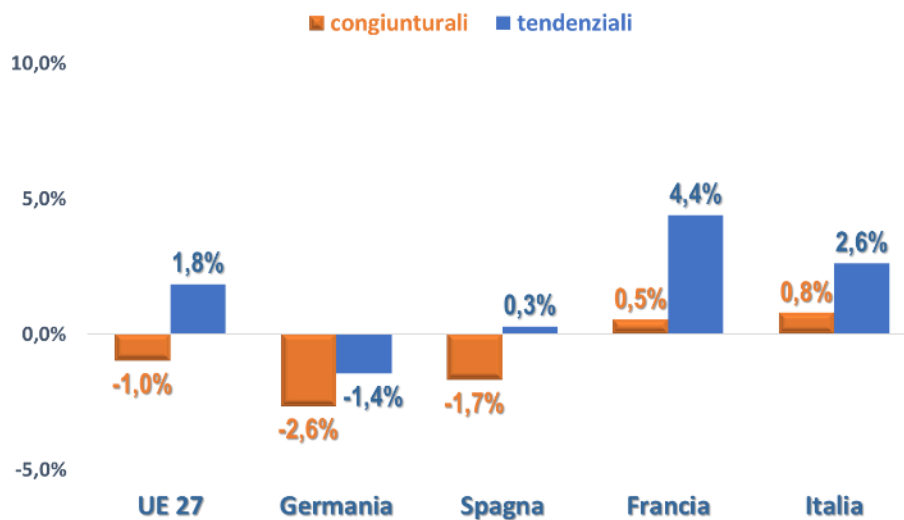
Metalmeccanica in Europa

Nel primo trimestre del 2026 la produzione metalmeccanica in **Germania** ha evidenziato una flessione del 2,6% rispetto all'ultimo trimestre del 2025 e dell'1,4% nel confronto con i primi tre mesi del 2025, confermando la persistente fase di debolezza del settore.

In **Spagna** si osserva un andamento divergente: a fronte di una contrazione congiunturale dell'1,7%, la variazione tendenziale risulta lievemente positiva (+0,3%).

Prosegue invece la crescita dell'attività in **Francia**, seppure con un ritmo più contenuto rispetto al trimestre precedente (+0,5% in termini congiunturali). Nel confronto con il primo trimestre del 2025 l'incremento risulta più marcato (+4,7%).

Produzione metalmeccanica in Europa (I trimestre 2026)



Fonte: Elaborazione Federmeccanica su dati Eurostat

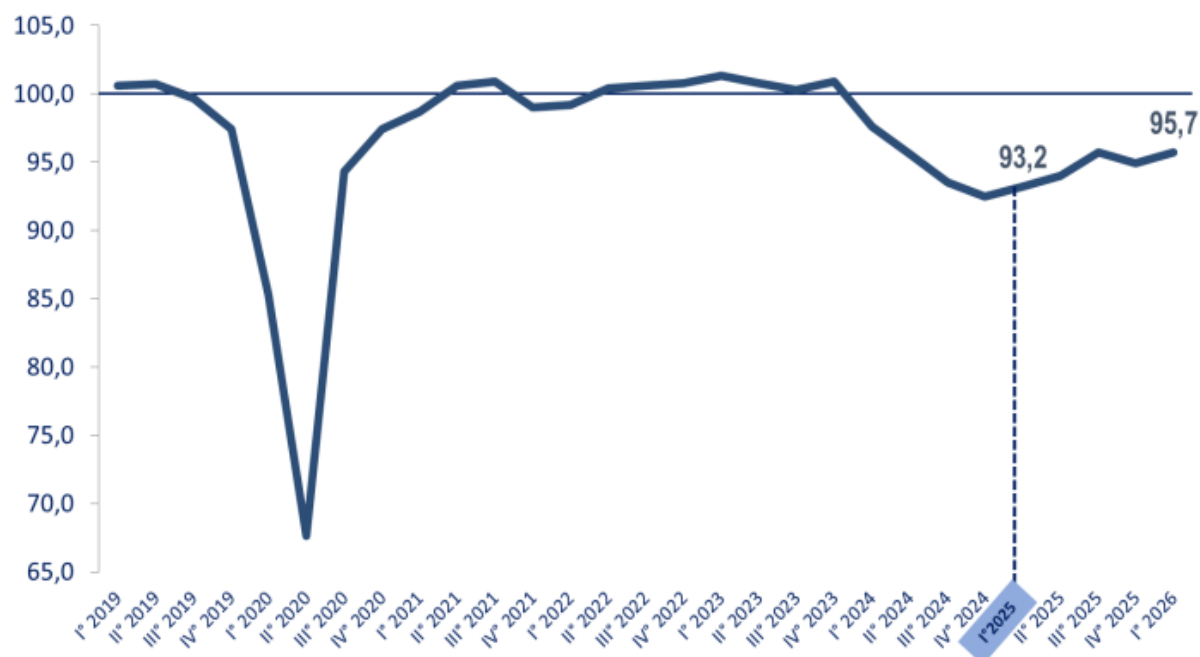
Metalmeccanica in Italia

Per quanto riguarda l'Italia, dopo la contrazione registrata nell'ultimo trimestre del 2025 (-0,8% rispetto al trimestre precedente), nei primi tre mesi del 2026 la produzione metalmeccanica ha mostrato un recupero dei volumi (+0,8%). In termini tendenziali, la crescita media del primo trimestre è stata pari al 2,6% rispetto allo stesso periodo del 2025. Dopo la crisi che ha interessato il comparto nel 2024, il 2025 aveva evidenziato un tentativo di recupero che, tuttavia, si è esaurito nella seconda parte dell'anno, lasciando spazio a una sostanziale stabilità. I dati del primo trimestre 2026 confermano livelli produttivi sostanzialmente in linea con quelli raggiunti nel terzo trimestre del 2025 e comunque inferiori ai livelli pre-pandemici, pur con andamenti differenziati tra i vari comparti, a conferma della forte eterogeneità del settore.

Nel primo trimestre del 2026 le esportazioni metalmeccaniche italiane hanno superato i 73 miliardi di euro, registrando una crescita del 4,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nello stesso arco temporale le importazioni hanno oltrepassato i 63 miliardi di euro, con un incremento dell'8,4%.

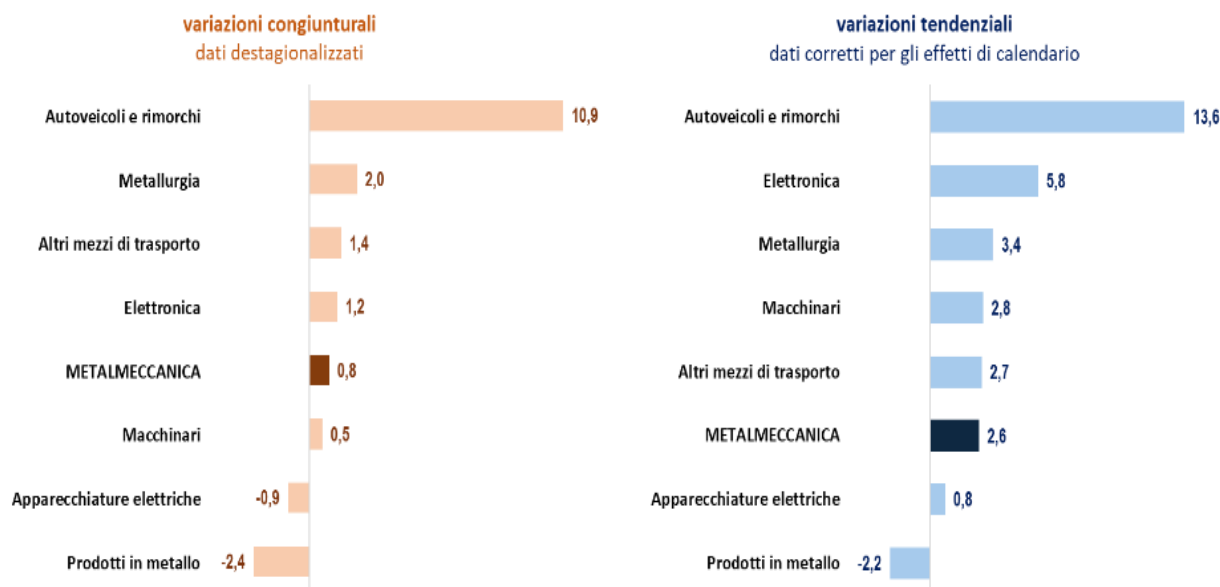
Si è inoltre ridotto il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni. Nei primi tre mesi del 2026 le ore autorizzate per i lavoratori metalmeccanici sono state pari a 66,1 milioni, in diminuzione del 29,2% rispetto all'analogo periodo del 2025, quando le ore autorizzate avevano superato i 90 milioni, con un incremento superiore al 30%.

Produzione metalmeccanica in Italia (2021=100)



Fonte: Elaborazione Federmeccanica su dati Istat

Produzione metalmeccanica in Italia (I trimestre 2026)



Fonte: Elaborazione Federmeccanica su dati Istat

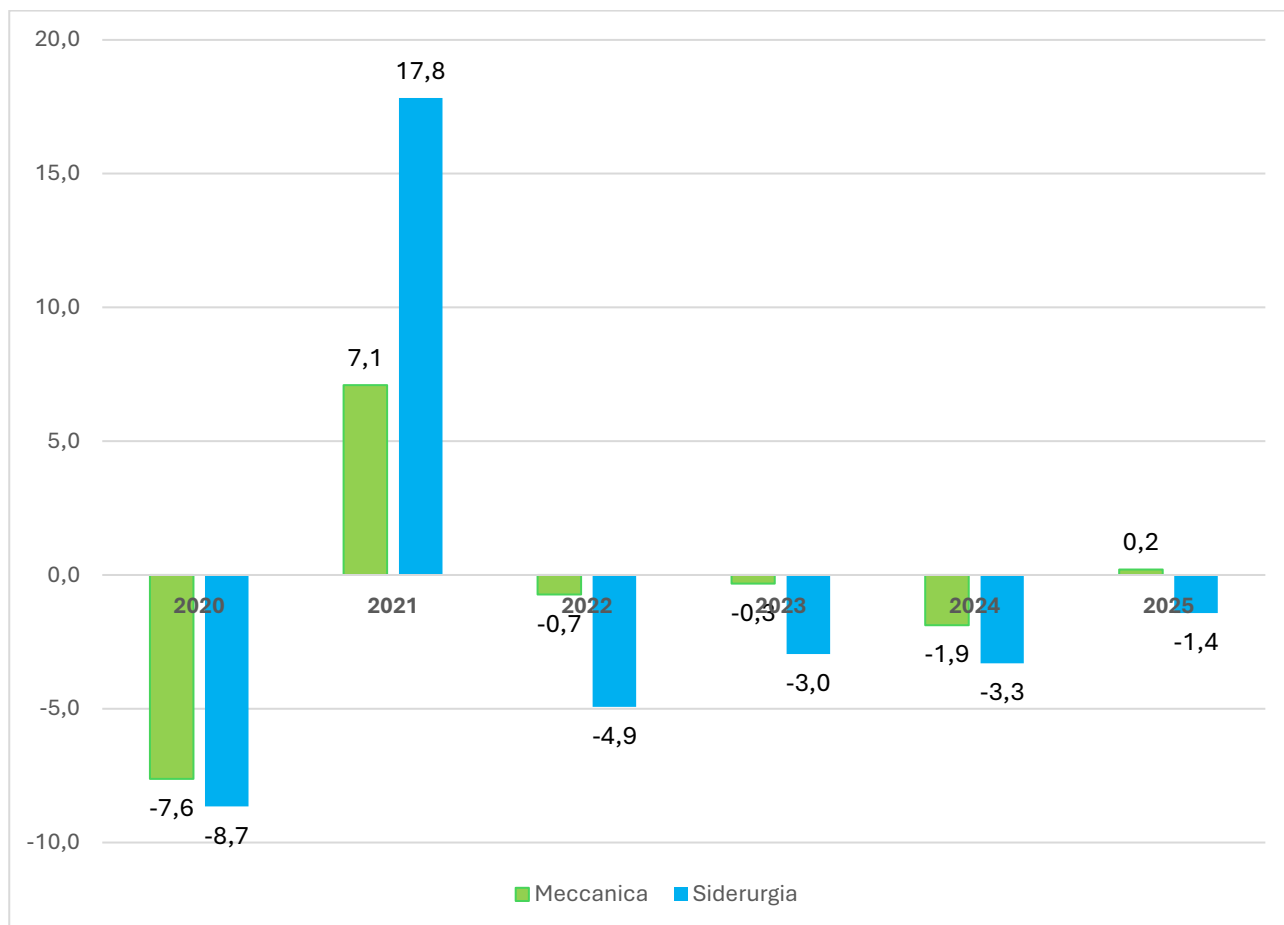
Metalmeccanica in Provincia di Udine

Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine sui dati dell'indagine congiunturale, nel 2025 la **produzione** del comparto meccanico provinciale ha registrato una lieve crescita dello 0,2% rispetto all'anno precedente, interrompendo una fase caratterizzata da tre anni consecutivi di variazioni negative.

Il primo trimestre del 2026 ha invece segnato un nuovo arretramento, con una diminuzione dell'1,1% rispetto ai primi tre mesi del 2025.

Nel comparto siderurgico, dopo una contrazione dell'attività produttiva dell'1,4% registrata nel 2025, i primi tre mesi del 2026 hanno evidenziato un primo rimbalzo tendenziale, pari al +1,5%.

Produzione metalmeccanica in Provincia di Udine (variazioni % su anno precedente)



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Indagine Congiunturale

I contesto internazionale, caratterizzato da un elevato livello di incertezza determinato dalle persistenti tensioni geopolitiche, dai conflitti in atto e dalle barriere commerciali, si è riflesso negativamente sull'interscambio commerciale.

Nel 2025 le **esportazioni** complessive della metalmeccanica provinciale sono diminuite in valore dell'1,2%, passando da 4.680,8 a 4.626 milioni di euro.

Export metalmeccanica in Provincia di Udine (valori in euro)

	2024	2024	2025	Var % 25/24
Prodotti della metallurgia	2.179.680.530	1.899.372.943	1.822.121.995	-4,1%
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	641.539.422	548.216.549	531.051.307	-3,1%
Computer e prodotti di elettronica	184.832.334	176.162.368	149.866.954	-14,9%
Apparecchiature elettriche	289.143.791	329.590.340	422.397.025	28,2%
Macchinari	1.781.841.696	1.645.617.640	1.610.643.359	-2,1%
Autoveicoli, rimorchi	35.746.613	30.374.279	38.288.480	26,1%
Altri mezzi di trasporto	57.961.566	51.442.987	51.640.289	0,4%
TOTALE METALMECCANICA	5.170.745.952	4.680.777.106	4.626.009.409	-1,2%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

Con riferimento ai principali **mercati di destinazione**, si osserva una sostanziale stabilità delle vendite verso la Germania (-0,2%), primo mercato di sbocco con 674 milioni di euro esportati, e una significativa contrazione delle esportazioni verso gli Stati Uniti (-20,1%) e la Francia (-6,5%). In controtendenza risultano invece Austria (+17,4%) e Turchia (+40,8%).

Nel **primo trimestre del 2026** il calo delle esportazioni si è ulteriormente accentuato. Rispetto ai primi tre mesi del 2025, l'export metalmeccanico provinciale è diminuito del 9,5%, passando da 1.156 a 1.046 milioni di euro. Tale dinamica è riconducibile principalmente alla forte riduzione delle vendite di macchinari (-24,4%), mentre le esportazioni dei prodotti della metallurgia hanno registrato una variazione positiva pari al +2,5%.

Info: dr Gianluca Pistrin – studi@confindustria.ud.it